Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 301 - Venerdì 27 Febbraio 1948

Spett. Bibl
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 169. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UNA NOTA COMUNE ANGLO-FRANCO-AMERICANA SULLA CRISI DI PRAGA

ESPLICITA CONDANNA DEL "PUTSCH" che ha portato alla dittatura di un partito

"Le conseguenze per il popolo cecoslovacco potranno essere solo disastrose", si afferma nella dichiarazione delle tre Potenze - Il passo diplomatico congiunto considerato una svolta nel campo delle relazioni internazionali del dopoguerra

WASHINGTON, 26 — Il «putsch» comunista cecoslovacco ha portato sul terreno internazionale ad una decisione senza precedenti nella diplomazia del dopoguerra. E' stata infatti resa nota questa sera una dichiarazione comune anglo-franco-americana che suona aperta condanna del colpo di stato cecoslovacco e dell'azione sovietica nella Europa orientale e centrale, ed è la prima volta che le tre Potenze occidentali compiono un passo in comune in questo campo, abbandonando la prassi seguita finora con le proteste inoltrate separatamente. E' da notare inoltre che la Francia non si era sempre unita alla Granbretagna ed agli Stati Uniti nel condannare i vari colpi di stato verificatisi negli altri Paesi dell'Europa attualmente sotto il controllo sovietico.

Il testo della dichiarazione tripartita dice:

«I Governi degli Stati Uniti, della Francia e della Granbretagna hanno attentamente seguito il corso degli avvenimenti svoltisi negli ultimi giorni in Cecoslovacchia e che pongono in pericolo l'esistenza stessa dei principi di libertà, prerogativa di tutte le Nazioni democratiche. Essi constatano che a profitto di una crisi, artificialmente e deliberatamente provocata, l'impiego di certi metodi già sperimentati in altri luoghi ha permesso di sospendere il libero esercizio delle istituzioni parlamentari e di stabilire una dittatura mascherata di un solo partito sotto il manto di un Governo di unione nazionale. Essi non possono che condannare una simile soluzione, le cui conseguenze potranno essere soltanto disastrose per il popolo cecoslovacco che aveva saputo provare ancora una volta, tra le sofferenze della seconda guerra mondiale, il suo attaccamento alla causa della libertà».

La rapidità con cui le tre Potenze hanno agito, lascia comprendere quanto gravi esse considerino gli sviluppi della crisi cecoslovacca. Il testo della dichiarazione — a quanto ha precisato a Parigi un portavoce del Quai d'Orsay — è stato elaborato oggi nella Capitale francese nel corso di una conversazione durata alcune ore tra il Ministro degli Esteri francese Bidault e gli Ambasciatori di Granbretagna e d'America; esso è stato quindi approvato per telefono da Washington e da Londra. I tre Governi si tenevano in contatto da mercoledì. Questa sera non era stata ancora decisa la forma ufficiale con cui il testo della nota verrà comunicato, se cioè la nota verrà trasmessa al Governo di Gottwald dagli Ambasciatori delle tre Potenze a Praga o se saranno invece incaricati di questa missione gli Ambasciatori cecoslovacchi nelle tre Capitali.

Il portavoce francese, nel fornire queste precisazioni alla stampa, ha rilevato che il passo comune intrapreso oggi rappresenta una «nuova svolta nelle relazioni internazionali».

Marshall invece, che ha tenuto nella Capitale americana la consueta conferenza stampa settimanale, non ha voluto aggiungere alcun commento alla nota comune. Si è limitato a dire che non v'era «nulla da aggiungere», e non ha voluto neppure precisare quale potrà essere l'atteggiamento americano circa il riconoscimento del nuovo Governo cecoslovacco.

A Londra, invece, un portavoce del Foreign Office, all'analoga domanda di un giornalista se cioè la Granbretagna avrebbe dovuto riconsiderare il riconoscimento del Governo di Praga, ha risposto esplicitamente: «Sì».

Dure parole di condanna degli avvenimenti di Praga ha pronunciato stasera, parlando nella sua circoscrizione di Lewishan, il Lord Presidente del Consiglio Herbert Morrison. «Le recenti notizie della Cecoslovacchia rassomigliano tristemente — egli ha detto — a quelle del tempo di Monaco e richiamano immediatamente alla mente la tecnica hitleriana».

Un insegnamento che deve esser tratto è questo: «impedire l'infiltrazione nei nostri sindacati di elementi cospiratori che sabotando l'industria attentano allo Stato democratico».

Affermata la necessità di rafforzare il partito laburista, «il più grande e sicuro campione delle libertà popolari», Morrison si è augurato che gli uomini e le donne del mondo sappiano opporsi alla tirannia sotto qualsiasi nome si celi, ed ha invitato i democratici cechi a dimostrare coraggio di fronte «ai tentativi di distruggere la libertà della Nazione compiuti da membri della quinta colonna, da uomini che sono leali non verso il proprio Paese ma verso una Potenza straniera».

Negli ambienti governativi e diplomatici di Washington si affermava stasera che gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia non credono che l'espansione comunista abbia intenzione di fermarsi in Cecoslovacchia. Questa considerazione farà riflettere le tre Potenze sulla necessità di seguire attentamente la situazione politica italiana, dato che non è affatto desiderabile che nella Penisola si verifichino colpi di stato comunisti.

I maggiori giornali americani di oggi dedicano i loro editoriali all'esame della situazione cecoslovacca. Il «New York Times» scrive che «ormai la Cecoslovacchia è divenuta uno Stato di polizia sotto la dittatura totalitaria comunista e che le ultime luci della libertà vanno spegnendosi dietro la cortina di ferro che è scesa sulla Repubblica di Benes». L'autorevole quotidiano osserva che «Benes e Masaryk serviranno ora soltanto ad adornare la vetrina sovietica» ed afferma: «Sempre più serio si fa il pericolo del nuovo impero russo che in questi ultimi tempi non solo ha esteso il suo dominio su oltre 100 milioni di persone, ma ha altresì esteso in modo impressionante il suo potenziale bellico. Ora esso si è impadronito delle fabbrice d'armi Skoda, la Krupp d'oriente. E' un assioma confermato da secoli di storia che chi controlla la Boemia controlla l'Europa centrale.

«Bisogna ricordare — continua il giornale — che quando Hitler si impadronì dei Sudeti, si affrettò a dichiarare che la Germania aveva realizzato la sua ultima aspirazione territoriale. Era una menzogna per stornare i sospetti del mondo occidentale. Mosca disdegna di rivelare al mondo le proprie intenzioni, sia pure viziate da riserve mentali. Non è detto comunque che la Cecoslovacchia debba essere l'ultimo obiettivo in Europa dell'espansionismo della Russia comunista».

Una precisazione alleata

Interpretazioni errate del rapporto Airey

Il P.I.O. comunica che è stato portato all'attenzione del Quartier Generale alleato il fatto che certe agenzie di informazioni e certi giornali, sia a Trieste che altrove, sono stati male informati per quanto riguarda la traduzione di diversi passi della relazione sull'amministrazione della Zona anglo-americana del T. L. presentata ai Governi americano e britannico dal gen. Airey, perchè venisse inoltrata al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il gen. Airey desidera far rilevare particolarmente che la sua relazione non contiene nè implicitamente nè espressamente la seguente dichiarazione che invece gli è stata attribuita: «La popolazione di Trieste si è dimostrata impreparata ad assumere la responsabilità di un Governo autonomo».

«Si presume che tale malinteso — è detto nel comunicato del P.I.O. — sia causato da interpretazione errata del passo nel quale il gen. Airey dice che, secondo la sua opinione, è da prevedere che le speranze e le aspirazioni della popolazione italiana di Trieste continueranno ad essere rivolte al ritorno dell'Italia, mentre quelle di coloro che nutrono simpatie per la Jugoslavia continueranno ad essere rivolte all'annessione della Zona alla Jugoslavia».

Un "Convegno Europa" promosso da intellettuali italiani

ROMA, 26 — Un gruppo di intellettuali ha preso l'iniziativa di invitare tutti gli uomini di cultura, filosofi, scrittori, scienziati, artisti a un convegno che dovrebbe tenersi in Roma verso la metà di marzo. Lo scopo che essi si prefiggono non è uno scopo politico; esso deriva anzi dalla convinzione che gli intellettuali debbono, di fronte all'invadenza e al prepotere dei partiti politici, mantenersi più che mai in una posizione di indipendenza che salvaguardi i valori della civiltà europea senza cedere alle lusinghe e minacce che li vorrebbero ridurre allo stato di cortigiani di determinati movimenti politici.

Autorevoli personalità hanno fino dal primo momento aderito all'iniziativa. Da informazioni assunte siamo in grado di precisare che il convegno si intitolerà «Convegno Europa» e avrà per tema: «La cultura e la libertà». Ad esso verrebbero invitati anche stranieri come Gide, Eliot, Koestler e De Madariaga.

DISSIDIO IN SENO ALLA CGIL SUL PIANO MARSHALL

I socialcomunisti contrari al Convegno sindacale di Londra

Rinviata alla F.S.M. la decisione per la C.d.L. di Trieste

ROMA, 26 — Il monopolio esercitato dalle correnti di sinistra in seno alla CGIL ed il loro pieno conformismo alle direttive di partito hanno avuto oggi un'ampia conferma alla riunione del Comitato direttivo, dove tutte le decisioni sono state approvate con i voti socialcomunisti, il che dimostra ancora una volta che siamo ben lungi da quella effettiva unità sindacale in funzione dei veri interessi dei lavoratori.

Il contrasto più grosso è stato originato dalla proposta avanzata ieri dall'on. Pastore circa la necessità che la CGIL partecipi alla Conferenza sindacale di Londra per il piano Marshall. Su tale scottante argomento Di Vittorio ha affermato che la partecipazione della CGIL al Convegno di Londra sarebbe un atto di indisciplina verso la Federazione sindacale mondiale che ha già deciso di discutere il piano Marshall nella sua prossima sessione che si terrà a Roma nel maggio prossimo.

A Di Vittorio ha risposto il democristiano Pastore, il quale ha denunciato la presa di posizione di alcune organizzazioni sindacali contro il piano Marshall. A questo punto Pastore ha detto chiaramente esser sua opinione che anche la FSM sia contraria al piano. Infatti è stato proprio il rinvio della discussione all'ultima sessione di tale Federazione che ha determinato il prossimo convegno di Londra, indetto non a scopo scissionistico, ma bensì per studiare attentamente il piano, tanto necessario per la ricostruzione economica europea.

«Poichè — ha continuato l'oratore — l'unica organizzazione sindacale europea che non partecipa al Convegno di Londra è la C.G.T. comunista, è evidente che se anche la CGIL non vi partecipasse, si darebbe l'impressione che essa vuol rimanere nell'orbita della Confederazione francese».

Subito dopo ha ripreso la parola Di Vittorio. Egli fra l'altro ha detto che «mentre la Confederazione francese ha preso una posizione di netta ostilità verso il piano Marshall, la CGIL ha assunto invece una posizione di netta indipendenza». Pastore ha allora ulteriormente insistito, essendo in gioco il pane ed il lavoro italiano, perchè sia data la possibilità a chi si dichiara favorevole di partecipare al Convegno di Londra.

Il socialista Santi ha quindi proposto di chiedere al segretario generale della FSM, Saillant, che sarà sabato a Milano di ritorno dalla Jugoslavia dove ha fatto visita d'omaggio al Maresciallo Tito, di chiedere a questi informazioni precise sul carattere del Convegno, e quindi di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione dell'esecutivo confederale. Tale proposta è stata approvata a maggioranza. Hanno dato voto contrario i rappresentanti democristiani, repubblicani e del PSLI.

Una mossa elettorale

In seguito le correnti di sinistra hanno approvato anche il «documento» Bitossi sulla situazione economica e finanziaria, che negli ambienti politici della Capitale viene considerato come una mossa elettoralistica per attrarre le masse dei lavoratori nell'orbita del fronte.

Conclusa la discussione sugli argomenti all'o. d. g., il comitato direttivo ha affrontato la questione relativa alla permanenza della Camera del lavoro di Trieste in seno alla Confederazione. A tale scopo i delegati triestini sono stati invitati dall'on. Di Vittorio ad esporre la loro particolare situazione. Essi hanno rilevato la necessità di uno stretto collegamento tra la C.d.L. di Trieste con la CGIL al fine di poter svolgere nel migliore dei modi una concreta azione sindacale nell'interesse dei lavoratori.

I delegati hanno quindi esposto la situazione sindacale a Trieste che si presenta nei termini seguenti: Nell'ottobre del 1946 la locale C.d.L. aveva firmato a Parigi, auspice la Federazione sindacale mondiale un patto per poter addivenire alla fusione con i Sindacati Unici. Tale fusione avrebbe dovuto essere ultimata entro il 10 marzo 1947 e soltanto allora, a fusione avvenuta, avrebbe potuto aver luogo l'effettivo distacco della C.d.L. di Trieste dalla CGIL. Per cause del tutto indipendenti dalla buona volontà della C.d.L. stessa e nonostante gli sforzi fatti, tale evento non si è realizzato e la situazione per ora è simile a quella che esisteva prima della firma del patto suddetto.

Pertanto la C.d.L. triestina chiede «di non voler staccare i 60 mila suoi organizzati dai lavoratori italiani fino a che il T. L. non sarà divenuto una realtà operante, sia di fatto che di diritto, o fino a che la fusione sindacale non sia divenuta un fatto compiuto. Questo per non porre i lavoratori triestini in condizioni di inferiorità rispetto ai datori di lavoro e causare in varie categorie un pericoloso disorientamento».

A sostenere le ragioni dei triestini è intervenuto Giannitelli per affermare che la questione riguarda la CGIL e Trieste e non la Federazione mondiale, in quanto non si sono verificate le condizioni previste dall'accordo di Parigi. All'incontro Di Vittorio ha apposto che nessuna decisione può esser presa sull'adesione della C.d.L. di Trieste alla CGIL, perchè tutte le controversie debbono essere risolte dalla FSM. Tuttavia, pur respingendo i giusti desiderata dei lavoratori triestini rimandandoli in altra sede, dove impera l'altro comunista, Saillant, Di Vittorio ha voluto assicurarli che la CGIL avrà sempre cura dei loro interessi sociali e sindacali. Quindi, dopo aver affermato che per risolvere la questione è necessario svincolarsi, d'accordo con la FMS, dall'impegno sottoscritto, ha concluso proponendo che la questione venga risolta fra la C.d.L. di Trieste, Sindacati Unici, la CGIL e la FMS.

Proposte temporeggiatrici

Il democristiano Rubinacci ha auspicato a sua volta che la CGIL e la FMS svolgano un'azione decisiva per realizzare l'unità sindacale a Trieste. Egli ha quindi ribadito il buon diritto dei lavoratori triestini, poichè accogliere le loro richieste non è altro che riconoscere una situazione di fatto e di diritto, in quanto la loro Camera del Lavoro fa ancora parte della Confederazione. Il socialista Santi, ricalcando le orme di Di Vittorio ed addolcendo la pillola con l'augurio che Trieste possa ancora ritornare all'Italia, ha proposto che la Confederazione d'accordo con la FSM, promuova un'inchiesta per accertare le cause che hanno impedito la realizzazione dell'accordo di Parigi.

A forzare le posizioni socialcomuniste è intervenuto allora decisamente l'on. Pastore, il quale ha chiesto che venga concesso il tesseramento ai lavoratori triestini — che finora è stato negato — perchè ciò costituirebbe la creazione di un nuovo legame per l'unità di tutti i lavoratori italiani. Sull'opportunità di appellarsi alla FSM si è nuovamente pronunciato il comunista Bitossi, preoccupato che a Trieste si rinnovi la grave situazione esistente tra i lavoratori prima dell'accordo di Parigi.

Alla fine sono stati presentati due ordini del giorno. Il primo, approvato dalle correnti di maggioranza, propone alla C.d.L. di Trieste ed ai Sindacati Unici di stipulare una convenzione, per la quale la CGIL assicura ai lavoratori di Trieste la tutela più efficace sul terreno sindacale. Il secondo o.d.g., dell'avv. Rubinacci che è rimasto in minoranza, faceva voti che, pur restando ferma l'adesione già a suo tempo accettata delle C.d.L. di Trieste, la CGIL promuova l'intervento della FSM per l'attuazione del protocollo di Parigi.

Al termine della riunione l'on. Pastore ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa circa l'eventuale partecipazione della CGIL al convegno sindacale di Londra e la decisione presa dalla maggioranza d'interpellare in proposito il segretario responsabile della FSM, Saillant. «Noi — ha detto Pastore — abbiamo giudicato necessaria la presenza della CGIL a Londra, esclusivamente perchè sono in giuoco il pane e il lavoro del popolo italiano. E' pertanto del tutto fuori luogo tirare in scena questioni di disciplina e tanto meno si deve parlare di presa di posizione ideologica. A Londra andranno quelli che ne vedono la opportunità e si può essere sicuri che da tale viaggio a guadagnarne saranno soltanto i lavoratori e il popolo italiano».

Prevale la "disciplina"

Da parte sua l'on. Di Vittorio ha dichiarato ai giornalisti di non credere affatto che al Congresso di Londra siano in giuoco il pane ed il lavoro del popolo italiano Egli ha aggiunto che la convocazione della Conferenza sindacale di Londra rappresenta un caso d'indisciplina che può compromettere l'unità dei lavoratori sul piano internazionale.

Con tali dichiarazioni il segretario responsabile della Confederazione ha decisamente anteposto gli interessi della disciplina, ossia gli ordini dall'«alto», ai reali interessi e alle necessità dei lavoratori. Egli ha dimostrato chiaramente che la sua corrente o, meglio, i dirigenti della corrente comunista sono legati a posizioni ideologiche incompatibili con l'organizzazione sindacale e con le esigenze degli organizzati. Del resto la decisione di non partecipare alla Conferenza di Londra approvata dalle correnti di estrema sinistra, era già stata presa prima ancora che venisse posta in discussione. Si assicura infatti che sul telegramma d'invito Di Vittorio, con gesto tutt'altro che democratico, abbia vergato la postilla: «Non partecipare»

Bisogna ricordare che il Convegno di Londra è stato indetto proprio per rendere vana la manovra tentata dal segretario della FSM, Louis Saillant, il quale aveva deciso di discutere il problema del piano Marshall soltanto nel mese di maggio, ossia dopo le decisioni in merito del Congresso degli Stati Uniti, previste per il mese di marzo.

Benes tace ancora

Voci di dimissioni - Il Presidente avrebbe firmato unicamente per evitare spargimenti di sangue - Epurazione ed arresti su vasta scala in tutto il Paese ad opera dei Comitati d'azione comunisti

PRAGA, 26 — Le preoccupazioni e i timori dei cecoslovacchi sono oggi aggravati dall'ostinato silenzio di Benes. Che fa il Presidente? In che termini egli ha accettato lo ultimatum di Gottwald? Quali saranno le decisioni ch'egli prenderà dopo la vittoria comunista?

A queste domande si possono dare solo vaghe risposte. Un alto funzionario che ha veduto Benes ieri ha dichiarato che il Presidente ha accettato la lista del Gabinetto sottopostagli da Gottwald solo in seguito a minacce, perchè voleva evitare ogni spargimento di sangue e perchè era praticamente imbavagliato e impossibilitato di parlare al suo popolo, dato il controllo comunista sulla stampa e sulla radio. Il funzionario ha detto di aver l'impressione che Benes tuttavia, forse domani, pronuncerà qualche dichiarazione o prenderà comunque qualche decisione per togliere al mondo l'impressione che egli abbia acconsentito liberamente alle richieste di Gottwald.

Suffragano le dichiarazioni di questo funzionario altre testimonianze e alcune constatazioni sugli avvenimenti di ieri. Anzitutto la delegazione degli studenti che si è recata nel pomeriggio di ieri dal Capo di Gabinetto del Presidente, dott. Smutny, afferma che questi ha dichiarato esplicitamente che Benes ha ceduto alle richieste di Gottwald «per timore di uno spargimento di sangue». Membri della delegazione hanno narrato alla «United Press» che Smutny piangeva quando ha loro annunciato che non potevano venir ricevuti dal Presidente. Lo stesso Gottwald del resto, annunciando la composizione del nuovo Gabinetto alla folla raccolta in Piazza San Venceslao, lamentò che il Presidente abbia avuto bisogno di molto tempo per decidersi, e aggiunse che «la decisione non gli era stata facile». E' inoltre da rilevare che la lettera di Benes in risposta alle pretese comuniste, lettera diramata dallo Ufficio di Presidenza per la pubblicazione immediata la sera di martedì, è stata trattenuta per ben diciassette ore, «per ordine superiore», prima di esser resa nota al popolo.

Con ogni probabilità Benes prenderà domani una decisione, quando riceverà il nuovo Gabinetto. Negli ambienti politici più vicini alla segreteria della Presidenza si esprime l'opinione che probabilmente Benes presenterà le dimissioni. Il suo probabile successore potrebbe essere Znedek Fierlinger, il leader dei socialdemocratici di sinistra che durante la guerra ricoperse la carica di Ambasciatore a Mosca. Il Presidente, a dimissioni consegnate, si ritirerebbe nella sua tenuta di campagna di Sezimovo Usti, nei pressi di Tabor. Ora Benes si trova nel suo castello che domina la capitale slovacca dall'alto di una collina, presidiata nei punti strategici da 80 poliziotti.

Mentre il popolo si chiede quale sarà domani l'atteggiamento del Presidente Benes, gli arresti, le epurazioni, le sospensioni dalle cariche si susseguono intanto nella Capitale a ritmo sempre più intenso. I Comitati d'azione, dei quali è ormai chiaro il carattere di cellule comuniste con poteri quasi illimitati, lavorano in pieno. Uno di questi Comitati, costituitosi in seno al Parlamento, ha fatto sapere a tutti i deputati che verrà chiesto loro di aderire al nuovo fronte nazionale. Chi non firmerà verrà espulso dall'Assemblea. Nel Ministero dell'Educazione sono stati destituiti cinque direttori e tutti i funzionari di una certa importanza. Al Ministero dei Trasporti 14 elementi sono stati epurati e una decina in quello delle Poste. Il Ministro comunista del Commercio interno ha inviato «in licenza permanente» quindici funzionari. Al Ministero degli Esteri il Comitato di azione interno ha cominciato a procedere all'epurazione del personale diplomatico a Praga e all'estero. Il Ministro Masaryk, leggermente migliorato oggi dall'indisposizione che lo aveva costretto a letto durante tutta la crisi, ha riconosciuto ed approvato le decisioni del Comitato interno del suo Ministero.

Tutta questa valanga di provvedimenti epurativi e gli arresti che si susseguono in tutto il Paese ad opera dei Comitati d'azione, vengono commentati con entusiasmo dal giornale comunista «Rude Pravo», che sostiene la necessità di una «radicale epurazione nel partiti in cui si sono infiltrate forze reazionarie, nonchè degli uffici pubblici e delle istituzioni economiche». Il giornale chiede «la sostituzione di tutti i sabotatori da parte di seguaci degni di fiducia del fronte nazionale».

Anche nei partiti che finora non erano stati oggetto degli attacchi comunisti si incomincia a delineare la nuova tendenza d'adesione al fronte nazionale. Il primo ad uniformarsi a queste direttive è stato il partito democratico slovacco, di cui due membri sono al Governo. Il dott. Lettrich, presidente di questo partito, ha presentato oggi le sue dimissioni lasciando il posto al deputato Bolsk, capo del Comitato d'azione costituitosi in seno al partito stesso. Ha seguito immediatamente l'esempio di Lettrich il leader del partito popolare Jan Sramek.

L'ambiente studentesco, ieri dimostratosi apertamente ostile a Gottwald è rigorosamente sorvegliato dalla Polizia. La sede dell'Unione studentesca internazionale è stata occupata stamane dalla polizia «onde impedire che fosse invasa da dimostranti» e alcune pattuglie di studenti comunisti sono appostati alle porte e alle scale. Si sono avuti numerosi arresti tra gli elementi più in vista e nell'Università l'attività dei comitati d'azione è minacciosamente intensa. Si prevede che il rettore sarà espulso. Egli stesso, interrogato ha detto di non sapere che cosa avverrà e si è rifiutato di discutere il proprio caso.

Gli incidenti tra studenti e polizia avvenuti ieri non hanno avuto conferma ufficiale da parte della Radio di Praga. E' stato trasmesso solamente un comunicato che parla vagamente di scontri di nessuna entità tra polizia e dimostranti.

Infine si è appreso che sul confine tedesco-ceco 17 persone sono state fermate da pattuglie di confine mentre tentavano la fuga verso occidente.

Questa sera la sezione stampa delle Informazioni cecoslovacche ha proibito la pubblicazione del comunicato comune anglo-franco-americano in cui si deplorano recenti avvenimenti politici verificatisi nella Repubblica di Benes.

L'ADDIO DEGLI SLOVACCHI ALLA SERENITA'

Il ritratto di Stalin persino dai calzolai

DAL NOSTRO INVIATO

BRATISLAVA, 26 — *Strana isola idillica è questa Slovacchia quasi persa ai confini della vecchia Europa. Ha il fianco scoperto dalla Rutenia silenziosamente annessa dal «grande alleato d'Oriente». E' lì che comincia la misteriosa e sterminata pianura ucraina che è come il suo mare senza porti da dove i timorati aspettano da un mese all'altro lo arrivo di feroci pirati. L'uomo medio non ossessionato da paure sogna invece l'autonomia del suo Paese, una sempre maggior indipendenza da Praga. La minoranza comunista vorrebbe invece una centralizzazione nella Capitale boema dello Stato cecoslovacco secondo i principii della burocrazia a piramide e di quella fraternità slava che prende sempre più piede sulle sacre scritture marxiste.*

Una Svizzera mancata

Come si sa, fascisti e tedeschi specularono a lungo sull'improvvisazione etnica dello Stato cecoslovacco formato da quattro minoranze diverse senza contare le fantomatiche tribù degli zingari. Si parlò di Stato mosaico, dell'ingenuità del prof. Wilson di fronte all'abilità politica dei Benes, eccetera; tutta questa polemica astiosa, come capita, non servì ad altro che a tenere insieme Praga, Bratislava e Brno, facendo calare in tono minore le liti in famiglia. E se la guerra non fosse arrivata si sarebbe via via maturata nel cuore dell'Europa un'altra Svizzera con il lievito dell'interesse economico che finisce per calmare i più accesi nazionalisti. Invece tutto il sistema fu frantumato dopo Monaco con l'annessione dei tre milioni di Sudeti; l'occupazione tout court *di Praga con la Boemia e la creazione di uno Stato slovacco indipendente condotto dalla caricatura d'un cardinale del Rinascimento quel Monsignor Tiso che nel '42 fornì una divisione «celere» allo Stato Maggiore tedesco.*

Monsignor Tiso aveva un buon seguito dopo la liberazione ed un grande collo bovino che diede difficoltà tecniche al carnefice per la sua impiccagione. Il Vaticano chè per anni l'aveva consigliato alla prudenza non mosse un dito durante il processo. A Praga pensarono che dopo le esecuzioni esemplari di qualche generale e uomo politico non si sarebbe più dovuto parlare di irredentismo a Bratislava; agli slovacchi, che pur durante gli anni della guerra avevano avuto un trattamento di favore dai provvisori alleati, furono concesse larghe autonomie e inviati la maggior parte dei soccorsi UNRRA con la generosità che si ha per il figliol prodigo. Tutto fu inutile poichè i cattolici di Bratislava diedero la maggioranza dei voti agli autonomisti democratici popolari, pochissimi alla sinistra. Si aveva evidentemente peccato di realismo dimenticando che la ragione della passata convivenza fra i due popoli era prodotta dalla permanente minaccia tedesca, che la disfatta aveva ormai distrutto.

I comunisti di Praga nicchiarono a lungo prima di partire al contrattacco. Cercarono prima di rigonfiare il pericolo tedesco, ma caddero in strane e quasi ridicole contraddizioni quando dovettero nello stesso tempo difendere il punto di vista dell'unità e della indipendenza germanica propugnata da Molotov. I francesi ed i cecoslovacchi, le grandi vittime dell'espansionismo tedesco, pensano naturalmente che la miglior difesa per il futuro è una distribuzione federativa dei 70 od 80 milioni di tedeschi perchè l'accentramento su Berlino porta prima o poi alle nostalgie per i fratelli di Vienna, per i cugini dell'Alsazia, eccetera. Sciupato così per colpa di Mosca l'atout propagandistico dell'eterno pericolo tedesco, Gottwald decise di epurare profittando della «scoperta» di qualche complotto.

Preludio al totalitarismo

Le storie dei complotti in Europa centrale e orientale non nascono proprio dal niente. Una congiura qualsiasi esiste sempre alla base; non è difficile trovare un professore liberale o un deputato dei vecchi partiti contadini che scrive imprudentemente a Londra o a Parigi per riallacciare certi contatti amichevoli o culturali con ambienti considerati reazionari. E qualsiasi rapporto culturale con la buona volontà delle polizie confessionali, può essere considerato uno scambio di informazioni, spionaggio addirittura. La scoperta avviene sempre al suono dei grossi tamburi patriottici progressivi, e non manca di spaventare molta gente che crede di salvarsi denunciando al più presto amici e conoscenti. Fra gli arrestati c'è poi sempre chi crede alla magnanimità dell'avversario, lasciandosi andare a confessioni teatrali e compiacenti. La macchia d'olio si allarga, la paura aumenta nelle file del gruppo politico compromesso; si avvicina il giorno dei processi mentre i duri a cedere (sono sempre pochissimi) subiscono in carcere l'ultimo grido della tecnica poliziesca che porta senza troppe complicazioni psicologiche alle cosiddette confessioni spontanee. Può sembrare questa una semplicistica stesura di cinismo psicologico; ma i fatti sono disgraziatamente ben più ricchi di particolari dai famosi processi di Mosca, che spazzarono via la vecchia guardia bolscevica, al recente assassinio di Petkov, al processo Maniu ed altri in fase preparatoria.

Bisogna dire che il partito slovacco si è difeso bene; ha perso, è vero, i suoi migliori dirigenti, dal Vicepresidente del Consiglio Ursiny a vari deputati cattolici, ha dovuto lasciar entrare fra i suoi esponenti tanti piccoli cavalli di Troia utilissimi ai comunisti; ma almeno, contrariamente ai partiti similari in Ungheria e Bulgaria, è rimasto per ora in piedi.

Chi ha invece perso molti punti è la serenità degli slovacchi. Alcuni mesi sono bastati per diffondere fra la gente quella diffidenza sottile, impalpabile, che è il preludio al cosiddetto ordine e tranquillità del totalitarismo. I ritratti del Maresciallo Stalin sono aumentati, l'ha messo bene in mostra anche il negozietto di paese, il calzolaio dell'angolo. E se con gli albori della prossima primavera sconfineranno dalla misteriosa Ucraina delle bande irredentiste braccate dalle divisioni sovietiche, ben difficilmente i contadini, i pastori offriranno loro il pezzo di pane e la stalla per dormire, dell'ospitalità tradizionale. Sarebbe un rischio troppo forte.

STEFANO TERRA

IL BLOCCO NAZIONALE SI ESTENDE AGLI ALTRI PARTITI DI DESTRA

Riunione a casa Nitti per vincere la riluttanza di Giannini ad allearsi con partiti capeggiati da ex qualunquisti

ROMA, 26 — Democristiani, repubblicani, saragatiani e destre si preparano alle elezioni ciascuno con le proprie insegne a sostegno dei propri programmi e delle proprie istanze ideali. Essi agiranno però in una rinnovata atmosfera di concordia, che potrà avere notevoli ripercussioni sullo schieramento politico. E' infatti indicativa, a questo proposito, l'estensione del blocco nazionale ai gruppi di destra, con la sola eccezione per il M. S. I.

La direzione del partito liberale che ha tenuto oggi due lunghe riunioni, si è manifestata all'unanimità favorevole a questa tesi. La giunta dell'U. Q. dovrà esprimersi sull'argomento nel corso d'una riunione che avrà luogo domani

Questa sera si è avuta intanto una riunione in casa Nitti per esaminare le possibili vie di attuazione di tale allargamento. Nella riunione, Lucifero e Giannini hanno dibattuto le rispettive tesi in contrasto. Il segretario del partito liberale ha riconfermato il suo convincimento della necessità dell'unione elettorale in un solo raggruppamento delle varie forze di destra presentemente non coalizzate, con le forze unite del blocco nazionale. Giannini, invece, oltre che considerare il progetto di unione di non facile attuazione, dato il ristretto tempo che intercorre alla data di scadenza per la presentazione delle liste (4 marzo prossimo), ha espresso ancora una volta la sua ostilità acchè nel blocco entrino a far parte gruppi politici alla cui direzione sono uomini che un giorno fecero parte dell'Uomo qualunque. Questo atteggiamento di Giannini, per quanto ci è dato sapere, si è andato attenuando; tuttavia non si può dire ancora che il leader qualunquista abbia ancora rinunciato alla sua tesi.

Dai contatti avuti tra gli esponenti del blocco favorevoli all'alleanza elettorale ed i dirigenti dei partiti che dovrebbero aderire alla alleanza stessa, è risultato che quasi tutti i movimenti di destra (nazionalista di Patrissi, monarchici di Benedettini ecc.) sarebbero favorevoli all'iniziativa, tranne che il M. S. I. ed alcune frazioni della corrente monarchica di Napoli.

L'accusa rivolta da Togliatti a De Gasperi di avere violato con i discorsi di Taranto e Lecce la tregua dei partiti ha avuto oggi una replica dell'organo dei democristiani. Il «Popolo» infatti afferma: «Tregua non può significare abbandono di posizioni o rinunzia alla lotta politica. La tregua non implica queste rinunzie, chè anzi essa trae la sua forza e il suo vigore dall'approfondimento dei sistemi combattivi della critica, dei programmi e dei metodi, della ricerca appassionata della verità. Che i comunisti con la messinscena bloccarda contino di dissimulare dietro il passe-partout garibaldino il loro piano di radicale sovversione, si comprende anche troppo. Che gli avversari del blocco compiano lo sforzo di chiarire quello che c'è dietro il mentito pacifismo bloccardo non solo si comprende, ma è un dovere civile: e non venga Togliatti a fare doglianze per la vivacità di parola di De Gasperi. Non ne ha il diritto, lui chè qualche giorno fa nell'articolo «I misteri del Cominform» si è abbandonato a un linguaggio bassamente ingiurioso contro il Presidente del Consiglio».

In quanto al recente colloquio Lucifero-De Gasperi, si è appreso che De Gasperi ha concordato pienamente sulla necessità che il blocco nazionale diventi più omogeneo nella solidarietà governativa e si adoperi per rimuovere le ultime difficoltà rappresentate dalle riluttanze dell'on. Giannini.

Bigenero in rivolta

Un ingegnere di New York, James Coutton, sposato contemporaneamente con due avvenenti e giovani donne dell'alta aristocrazia, si è costituito alle autorità giudiziarie dichiarandosi colpevole di bigamia. Ai funzionari egli ha raccontato che, sebbene amasse intensamente le due donne e fosse felice con loro senza che esse d'altronde sospettassero alcunchè, non poteva continuare a sopportare due suocere. Il giudice lo ha condannato ad una lieve pena pecuniaria, ritenendo che fosse già stato punito abbastanza.

PROCESSI AI RELIGIOSI

La «Borba» informa che il Vescovo ortodosso di Sarajevo, mons. Barnaba Nastic, comparirà davanti al Tribunale per rispondere di «crimini contro il popolo e contro lo Stato».

SUCCESSI ITALIANI

Il debutto del giovane tenore italiano Di Stefano nel «Rigoletto» al Metropolitan è stato coronato da un successo vivissimo.

CRITICHE «NAZISTE»

Le autorità del campo d'internamento ove l'esperto finanziario di Hitler, il dott. Schacht, sconta gli otto anni di reclusione, hanno confiscato una lettera diretta dallo Schacht ad un amico di Stoccarda, in cui egli definisce gli attuali dirigenti della Bizona «politicanti della bancarotta». I membri del Gabinetto del Wuerttemberg-Baden sono stati convocati per discutere la lettera.

Due agitatori comunisti epurati a Buie

CAPODISTRIA, 26 — («Astra») La nota attivista comunista detta «Mondina», componente del Comitato popolare di Buie, è stata espulsa dal partito per avere espresso ad una collega apprezzamenti non precisamente ortodossi sulla efficienza del sistema di razionamento adottato dall'amministrazione instaurata dagli occupanti. Eguale provvedimento è stato adottato nei confronti di Giuseppe Crevatin, altro noto attivista delle organizzazioni comuniste, con la medesima motivazione.

Gli apprezzamenti personali fatti dai due esponenti comunisti epurati non sono che il riflesso dell'unanime scontento della popolazione per le condizioni veramente precarie in cui si dibatte l'economia locale e per la deficienza ormai cronica dei rifornimenti alimentari.

Trattative a Palermo per il nuovo Governo

PALERMO, 26 — Proseguono le trattative fra i partiti per la formazione del nuovo Governo regionale siciliano. L'on. Franco Restivo, democristiano, è il designato presidente del nuovo Governo regionale siciliano. I democristiani conserverebbero oltre la presidenza anche due assessorati, mentre i rimanenti assessorati sarebbero divisi fra indipendenti, repubblicani e saragatiani.

Rimpatriati dalla Romania

MILANO, 26 — Altri 18 fuggiaschi dalla Romania sono giunti stamane a Milano. Quindici di essi erano industriali e commercianti, i quali con il lavoro e la genialità si erano fatti laggiù una posizione e anche una fortuna. Ora sono stati costretti ad abbandonare tutto. Alla frontiera le autorità romene hanno sequestrato loro ogni oggetto di valore.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 83.40 (—), Rendita 5% 88.75 (87.75), Redimibile 3½ 68.55 (68.60), Redimibile 5% 88.15 (—), B. Tesoro 5% 1948 99.55 (—), B. Tesoro 1950 I 98.65 (98.75), B. Tesoro 1951 98.05 (93.25).

Azionari: Generali 8750 (8390), Ras 3800 (3725), Bastogi 1615 (1625), Cantoni 26300 (25800), De Angeli 19800 (19900), Unione Manifatture 131000 (133000), Fisac 700 (690), Cascami 4750 (4450), Bernasconi 750 (700), Fibre 1945 (1960), Snia 7450 (7475), Finsider 632 (625), Ilva 180 (178), Catini 215 (208), Siele 670 (660), Ansaldo 170 (175), Breda 160 (175), Bianchi 190 (195), Isotta 44.50 (46.50), Fiat 285 (283), Reggiane 87 (85), Sade 541 (542), Edison 1685 (1695), Sarda 588 (600), Esticino 800 (775), Seso 580 (—), Sip 835 (830), Vizzola 1990 (2000), Meridelettrica 460 (455), Romana Elettrica 1405 (1410), Terni 240 (242), Teti A 1530 (1475), Eridania 7650 (7625), Romana Zuccheri 830 (755), Anic 1141 (1125), Saffa 855 (870), Italgas 35.75 (35), Rumianca 166 (168), Fondi Rustici 1345 (—), Beni Stabili 3000 (2900), Pirelli It. 1436 (1440), Pirelli e C. 1980 (1880).

Mercato in fase di assestamento. Sebbene sempre con un fondo di sostenutezza la riunione mantiene un andamento più contrastato. Dopo una apertura decisa la quota continua a risalire per poi ripiegare sotto la prevalenza di offerte migliorando nuovamente al listino di qualche unità. Comunque ben pochi valori riescono a conservare le migliorie conseguite, e ad eccezione delle Generali, Finsider, Ilva, Catini, Fiat, Anic e Pirellina, buona parte delle voci ripete le precedenti quotazioni, mentre il rimanente tra cui Fibre, Viscosa, Breda, Sade, Edison e Pirellone, perde terreno in limitata misura. Fermi i Diritti Catini a lire 29. Diritti Rinascente 26. Sempre stazionario il settore dei Fondi Pubblici senza movimenti di rilievo. Tendente alla calma la Ricostruzione.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8900 (8650), Assicuratrice 1150 (1100), Infortuni 8750 (8300), Ras 3850 (3750), Gerolimich 750 (800), Lussino 3500 (—), Bastogi 1625 (1530), C.R.D.A. 240 (255), Terni 242 (231), Ilva 178 (170).

CRONACA DELLA CITTA'

Consensi all'obiettiva relazione Airey espressi dal Consiglio di Zona a nome della città

Per la Mostra della Stampa e Fiera del Libro - La franchigia nella provincia di Gorizia e le possibili ripercussioni su Trieste - Ancora sui danni di guerra

Di Giuseppe Bugatto, nello stesso momento in cui un mesto corteo recava la salma al Camposanto di Grado, il Consiglio di Zona ha rievocato ieri pomeriggio, con le commosse parole del suo presidente, ing. Gandusio, le elette qualità di collega carissimo e di cittadino integerrimo, oltre che di uomo politico animato da una viva e costante ispirazione morale. Al compianto del Consiglio si è associato il Presidente di Zona prof. Palutan. Le autorità civili hanno partecipato anche direttamente alle estreme onoranze rese all'illustre difensore della nostra italianità: il vicepresidente di Zona prof. Schiffrer e l'avv. Tromba, vicepresidente del Consiglio di Zona, si sono recati infatti a Grado, allo scopo di prendere parte ai funerali e di porgere le condoglianze ai familiari dello scomparso.

L'ing. Gandusio ha dato quindi lettura di due lettere pervenute alla Presidenza. Nella prima, la direzione della Mostra della Stampa italiana e della Fiera del Libro, che si terrà prossimamente sotto gli auspici dell'Associazione Stampa Giuliana, invita il Consiglio di Zona a manifestare quell'appoggio all'iniziativa, che altri enti ed autorità hanno già assicurato. Nella seconda alcuni insegnanti elementari, cancellati ad opera del G.M.A. dai ruoli magistrali di Trieste e successivamente riammessi, con un provvedimento di compromesso, all'iscrizione «temporanea» nei ruoli locali, protestano contro la precarietà della loro posizione ed invocano la totale cancellazione della disposizione illegale. Di altre tre lettere «riservatissime» è stata data relazione nella seduta segreta, seguita a quella pubblica.

Nell'espletamento delle sue funzioni amministrative, il Consiglio ha approvato l'aumento del 25 per cento delle imposte di consumo, in considerazione del fatto che tale maggiorazione non incide gravemente sul costo dei prodotti ed è resa d'altra parte inevitabile dalle maggiori retribuzioni spettanti ai dipendenti del servizio. E' stata invece nuovamente respinta la nuova tariffa stabilita dal Comune di Trieste per la pulitura dei camini, in quanto contempla un aumento retroattivo dei canoni.

Successivamente, in base alla relazione del prof. Palutan, il Consiglio ha preso visione dei risultati ottenuti dalla raccolta a favore del Fondo di Soccorso Invernale, notando l'esiguità della somma raccolta nei pubblici esercizi (poco più di 300.000 lire). Alle «varie», il cons. dott. Piccoli, in riferimento alle tre soluzioni prospettate per la Zona franca di Gorizia — Zona franca limitata alla città; istituzione di un «territorio grigio» ed estensione della franchigia a tutta la Provincia — ha espresso le proprie preoccupazioni per le ripercussioni che la terza soluzione potrebbe determinare nei rapporti tra Trieste e la Madrepatria, dalla quale praticamente sarebbe seia una volta per l'estensione del deparata da una doppia barriera doganale. Il cons. Suban ha insistito anco creto italiano, che eleva a 200.000 lire il limite stabilito per la liquidazione dei danni di guerra, mentre il cons. Bracci ha spezzato una lancia a favore della cancellazione dagli atti della Prefettura dello stemma sabaudo.

Infine il dott. Piccoli ha presentato la seguente mozione:

«La pubblicazione del rapporto trimestrale del generale Airey al Consiglio di sicurezza, ha destato in questi giorni, molto interesse e — in particolare — la chiara e precisa rappresentazione dello stato di animo della popolazione che — ben lungi dall'orientarsi verso la formazione di una coscienza «triestina» soltanto astrattamente concepibile come qualche cosa atta a sostituire il sentimento nazionale — aspira nella sua quasi totalità, al ricongiungimento alla Madrepatria, eccezion fatta per i gruppi che, per attaccamento alla loro diversa nazionalità, e per mal compreso spirito di partito, caldeggiano una soluzione diversa. Tale esatta relazione sulla situazione di fatto e la prospettiva di una soluzione italiana del problema dell'avvenire di tutto il Territorio libero come l'unica che possa garantire alla popolazione quei fondamentali diritti di libertà e di dignità umana che trovano il loro rispetto nelle democrazie occidentali, hanno incontrato il consenso della maggioranza della popolazione, in nome della quale e come legittimi rappresentanti della stessa, riteniamo doveroso esprimere pubblicamente, in questa sede, tale consenso.

«L'aspirazione ad una pacifica soluzione della penosa situazione del Territorio, che riporti questa terra italianissima nell'ambito della Patria italiana, da cui ha tentato di strapparla artificiosamente un malinteso spirito di compromesso ed un, se pur lodevole, contraddittorio desiderio di pace, è così profondamente radicata nella più intima parte di noi tutti, che ogni dimostrazione in proposito sarebbe superflua. Ma, a voler prescindere da ciò, l'orientamento non può essere dubbio anche nel più freddo intelletto, non animato da alcun soffio di sentimento, di fronte allo spettacolo dei sistemi polizieschi usati in Paesi che non ci son molto lontani, per sovvertire con la violenza gli ultimi governi ancora sorretti da un vestigio di consenso popolare».

L'ORA LEGALE con domenica prossima

Dalle ore 1 del giorno 29 febbraio (domenica), sarà adottata nella Zona britannico-americana l'ora legale. A quell'ora, le lancette degli orologi saranno spostate in avanti di un'ora.

Dalla «Grotta del cane»

I resti di otto persone

L'IDENTIFICAZIONE DI UN AGENTE DI P. S. SCOMPARSO NEL MAGGIO 1945

Madri e spose di numerosi scomparsi, durante i tragici quaranta giorni del maggio 1945 sono passate per la stanza n. 17 della Centrale di Polizia, ove si trovano depositate le poche cose rinvenute dagli speleologhi nella «Grotta del cane», perlustrata nei giorni 4 e 5 del mese in corso. In base ai rilievi anatomici assunti sui miseri resti contenuti in due cassette depositate nell'obitorio di Sant'Anna, la Polizia scientifica ha potuto stabilire che si tratta dei resti di otto persone adulte. Da alcuni lembi di stoffa rinvenuti nella foiba, i familiari hanno riconosciuto l'abito indossato il giorno della sua scomparsa dall'agente, ausiliario di P. S. Carmine Esposito, da Procida, di 41 anni, prelevato la mattina del 3 maggio 1945 nella sua abitazione di via Giulia 40. E' quindi ormai accertato che una delle otto salme è quella di Carmine Esposito.

ANNONARIA

Distribuzione zucchero e farina. Da oggi distribuzioni nel capoluogo e nei comuni della Zona: **zucchero d'importazione,** grammi 500 a persona alle categorie da 0 a 9 e oltre 65 anni e grammi 400 a persona alle categorie da 9 e 65 anni, del buono di prelevamento VIII zucchero. **Farina all'80 per cento,** un kg. a persona a tutte le categorie di consumatori, cedola di prenotazione XVIII buono di prelevamento 35. Termine il 6 marzo. Prezzi: zucchero lire 250 (252); farina lire 33 (35).

Supplementi zucchero. Da oggi gli aventi diritto al supplemento zucchero nel capoluogo e nei comuni della Zona, possono ritirare: **zucchero d'importazione,** buono zucchero relativo a febbraio. Termine il 6 marzo. Prezzi lire 250 (252).

Fine della libertà a Praga

Gli studenti triestini ai colleghi cecoslovacchi

UN FIERO MESSAGGIO — SOSPESE LE ATTIVITA' RICREATIVE IN SEGNO DI LUTTO

Gli studenti triestini hanno fortemente sentito gli incidenti di Praga, nel corso dei quali i loro colleghi cechi hanno subito un nuovo sanguinoso attentato al loro ideale di libertà. Ai goliardi ed ai cittadini tutti, il Tribuno ha indirizzato il seguente messaggio: «Il 17 novembre 1939 gli studenti cecoslovacchi per la Libertà bagnarono con il loro sangue le strade di Praga; oggi, sulla stessa breccia, sono caduti altri studenti martiri dello stesso ideale. Non dimenticatelo!»

In segno di lutto, il Circolo Universitario ha sospeso la propria attività ricreativa. Anche la conferenza teatrale, che avrebbe dovuto aver luogo stasera, è stata perciò rinviata.

Il centenario del 1848

La Presidenza di Zona comunica di aver ricevuto, fra altre, le seguenti offerte a favore del Comitato per le celebrazioni del centenario 1848: Assicurazioni Generali lire 50.000, Riunione Adriatica di Sicurtà 40.000, Banca Commerciale Italiana 25.000, Cassa di Risparmio 25.000, Fratelli Ferro 20.000, Società Ginnastica 20.000.

Le persone e le ditte che desiderano corrispondere agli inviti diramati con lettere del Presidente di Zona, possono versare le somme relative al capo Gabinetto della Presidenza di Zona rag. Lo Verre (stanza 18).

Domande per gli alloggi comunali di S. Giovanni

Si rende noto a chi ne abbia interesse, compresi i dipendenti comunali, che i moduli di comanda per l'ottenimento di un alloggio nelle case comunali in costruzione a San Giovanni Brandesia, S. Giovanni Timignano e S. Giovanni Farneto, possono venire ritirati, verso pagamento di lire 10, al pianoterra del Palazzo comunale, via Malcanton 3, dal 1o al 18 marzo. Le domande, debitamente compilate, dovranno essere consegnate all'Ufficio alloggi, Riva Tre novembre 1, dall'8 al 18 marzo. I moduli incompleti e quelli presentati prima o dopo il termine prescritto, non verranno presi in considerazione. Potranno presentare domanda per San Giovanni anche coloro che, pur avendo richiesto già un alloggio nelle case comunali di San Sabba, non abbiano ricevuto comunicazione scritta con la quale veniva loro assegnato un appartamento. Gli alloggi di San Giovanni saranno distinti in: «Tipo A»: 1 camera, 1 camera soggiorno, cucinetta, bagno installato ed accessori, a S. Giovanni Brandesia e S. Giovanni Timignano. «Tipo B»: 2 camere, 1 camera soggiorno, cucinetta, bagno installato ed accessori, a S. Giovanni Farneto.

DAL RAPPORTO DEL GEN. AIREY ALL'O. N. U.

Cifre sulle relazioni commerciali fra Trieste, l'Italia e la Jugoslavia

Importazioni: dall'Italia il 45.35 p.c., dalla Jugoslavia il 6.23 p.c. Le esportazioni: il 57.89 p.c. contro il 2.99 p.c. - Le merci in transito

Dalla sezione economica della relazione presentata dal gen. Airey al Consiglio di sicurezza sulla situazione generale nel T. L. T. si rilevano i seguenti dati sulle importazioni triestine per il periodo 15 settembre-31 dicembre 1947: dall'Italia il 45,35%, dalla Jugoslavia il 6,23%, dagli altri Stati il 48,42%. Nelle esportazioni da Trieste, le percentuali sono rispettivamente: per l'Italia 57,89%, per la Jugoslavia 2,99% e per gli altri Paesi 39,12%. La statistica ufficiale del G.M.A., dunque, assegna all'Italia — grosso modo — più del 50% del traffico triestino, e alla Jugoslavia appena il 4-4,5%. Nel gennaio scorso, secondo i dati della Camera di Commercio, le merci passate per Trieste in transito, oppure quivi rimaste per la lavorazione e per il consumo, sono state per 426.422 q. di origine o di destinazione italiana e per 96.881 q. di origine o di destinazione jugoslava. Nel complesso del globale commercio triestino di gennaio, il 15.5% spettò all'Italia (specialmente prodotti per il consumo locale) e il 3,5% alla Jugoslavia. Se dal movimento di gennaio leviamo gli aiuti americani per l'Austria, la percentuale di partecipazione italiana sale a cifre molto cospicue.

Circa le singole quote di partecipazione merceologica la relazione Airey così precisa:

Paragone del commercio con l'Italia, Jugoslavia (compresa la Zona jugoslava) e con altri Stati (espresso in percenti)

IMPORTAZIONI

	Italia	Jugosl.	Altri Stati
Cibo	16.5	3.3	80.2
Frutta e Legumi	70.0	4.5	25.5
Vini e Liquori	83.0	4.0	13.0
Materiali per costruzione	99.0	0.7	0.3
Combustibili (Carbone e Legna)	5.5	13.0	81.5
Combustibili (prodotti petrolio)	1.5	—	98.5
Materie prime	5.5	26.5	68.0
Bestiame, mangime	75.0	5.0	20.0
Merci da manifatt. e macchinario	52.5	0.5	47.0
Vari	45.0	4.8	50.2

ESPORTAZIONI

	Italia	Jugosl.	Altri Stati
Cibo	67.5	2.0	30.5
Frutta e Legumi	24.6	2.4	73.0
Vini e Liquori	85.5	5.0	9.5
Materiali per costruzione	95.0	1.6	3.4
Combustibili (Carbone e Legna)	47.7	1.3	51.0
Combustibili (prodotti petrolio)	87.0	0.2	12.8
Materie prime	34.1	0.4	65.5
Bestiame, mangime	81.5	3.0	15.5
Merci da manifatt. e macchinario	40.7	10.8	48.5
Vari	15.3	3.2	81.5

GL'INCONTRI AL DIPARTIMENTO DEL LAVORO

Il problema dei licenziamenti oggetto di un profondo esame

Composta l'agitazione dei combustibilisti

Ieri sera, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono incontrati al Dipartimento del Lavoro con il magg. Humphrey, per discutere il complesso problema riguardante i licenziamenti in generale, il reimpiego dei nuovi licenziati e l'assorbimento della mano d'opera disoccupata. Dopo circa tre ore e mezzo di serene discussioni, il Dipartimento del Lavoro si è impegnato di chiedere agli altri Dipartimenti del G.M.A. il parere tecnico circa il reimpiego dei licenziati. Data l'ampiezza della questione, che investe tutta la vita cittadina, si ritiene che la conclusione sarà possibile soltanto tra qualche giorno. Intanto continua lo sciopero allo Jutificio.

Presso il Comune ha avuto luogo ieri a mezzogiorno l'incontro tra la Commissione comunale per i combustibili ed i rappresentanti dell'Associazione dei combustibilisti. Tra le parti è stata concertata la collaborazione futura nei seguenti termini: il Comune continuerà a porre in vendita, nei suoi spacci, il carbone dolce a 25 lire il kg. per disoccupati e pensionati nella misura di 10 kg settimanali e la legna anche per i possessori delle tessere Aviss. La vendita libera dei combustibili rimarrà invece di sola pertinenza dei carbonai. Per l'approvvigionamento e la vendita in futuro, Comune e rivenditori procederanno parallelamente, al fine di assicurare alla cittadinanza scorte sufficienti di combustibili ai minimi prezzi. In precedenza, i rappresentanti degli esercenti erano stati ricevuti presso il Dipartimento del Commercio del G. M. A. L'agitazione dei combustibilisti può ritenersi pertanto pienamente composta.

Una pattuglia della P.C. di servizio l'altra notte in Viale XX Settembre ha rinvenuto numerosi manifestini ostili al G.M.A.

Il Ballo dell'Aviazione

Rammentiamo che domani sera, 28 corr., avrà luogo nelle sale dell'Albergo Excelsior il primo Ballo dell'Aviazione organizzato dal Club Aeronautico Triestino. I biglietti d'ingresso sono abbinati ad una lotteria a premi che comprende anche alcuni viaggi gratuiti su velivoli della «METEOR» e della «SISA». Gli inviti si ritirano alla Sede del Club Aeronautico Triestino, Largo Panfili 1, telef. 80.66, dalle ore 16 alle 20.

RITORNA James Mason
RITORNA James Mason
RITORNA James Mason
RITORNA James Mason

SPETTACOLI

Il duo Poli - Rapp al Ridotto del Verdi

Uno spettacolo di singolare bellezza ci ha offerto ieri sera la Società dei Concerti presentando al nostro pubblico il duo composto da Nives Poli e Rolf Rapp, che, unico nel suo genere, ha immaginato un tipo di rappresentazione inconsueta per i nostri tempi. Con fine e sicuro gusto i due concertisti hanno creato l'atmosfera cinquecentesca, in cui si è mossa la prima parte del programma, dando prova di squisita ed intelligente sensibilità artistica nell'eseguire graziose e soavi canzoni dell'epoca. Avvalendosi di indovinati effetti di luce Nives Poli ha danzato con quella maestria e flessuosità che tutti le conoscono, esprimendo con il suo mobilissimo viso e con castigate ma efficacissime movenze lo spirito che da quella musica emana interpretandone e traducendone la sublime poesia.

Rolf Rapp d'altra parte le è stato preziosissimo collaboratore, ed ha messo in luce la sua eccezionale intelligenza musicale nel suonare il flauto, il liuto e la viola da gamba, ricavando suoni dolcissimi da quelli strumenti che richiedono così una ardua preparazione. Ma ancor maggiormente è emersa la sua bravura nell'eseguire al clavicembalo alcuni brani di Händel e particolarmente nella «Ciaccona» in sol maggiore, e per la sicurezza della tecnica e per la spiritualità dell'interpretazione. Nives Poli ha ancora dato prova della sua poliedricità nell'accompagnare al clavicembalo il maestro Rapp in una sonata per viola da gamba e nell'interpretare col flauto arie del Cinquecento. Ella ha poi danzato una «Courante» di Händel, «La Poule» di Rameau ed un altro pezzo dello stesso autore incantando i presenti con il suo agile corpo e con quelle sue mani così vive che esprimono tutta la commozione dello spirito. Ma forse la sua interpretazione più grande è stata quella di una «Pavana» di Dowland, di cui ella ha con sì profonda sensibilità espresso la tristezza, che quell'accordo cauto avvolge. Vivissimi gli applausi rivolti dal numerosissimo pubblico ai due artisti che hanno dovuto concedere un fuori programma.

L'opera al Teatro Verdi

Domani, alle 20 precise, in turno E e domenica, alle 15.30 in turno D, ultime due recite del «Crepuscolo degli dei». Gli abbonati che non hanno usufruito della recita diurna di «Kovantchina», possono ottenere il rimborso alla Biglietteria del Teatro, verso presentazione del relativo tagliando entro le ore 19 di domani.

La pianista Reganzini Guttmann stasera al Circolo Cultura e Arti

Stasera, alle 20.45, la pianista Clara Reganzini - Guttmann darà, sotto gli auspici del Circolo della Cultura e Arti, l'annunziato atteso concerto di pianoforte con musiche di Beethoven, Chopin, Liszt, Respighi e Scarlatti.

E' stato rinvenuto un importo di denaro, con documenti intestati a Francesca Brusich, da Fiume e qui residente. Lo smarritore può rivolgersi al Distretto centrale C.I.D. presso la sede centrale della Polizia V. G.

ORE DELLA CITTA'

★ In conseguenza dell'adozione dell'ora legale gli uffici postali di Barcola, S. Giovanni e Servola osserveranno da lunedì il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19, con cessazione dei servizi a denaro alle ore 17 nei giorni feriali, ed alle 16 il sabato e l'ultimo giorno feriale del mese. L'ufficio di Piazza della Borsa riprenderà invece l'orario ininterrotto, dalle 8 alle 20.

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per domani: 1 garzone camera in II.

★ CAMERA DEL LAVORO — Sind. Scuola media: domani alle 18.45 assemblea insegnanti non di ruolo.

★ Si è iniziato il tesseramento Enal per il corrente anno, sia presso i Circoli e le Associazioni aderenti, che, per gli isolati, agli sportelli della sede centrale, in via Mazzini 32. Per dar agio agli iscritti di provvedere al rinnovo, la validità della tessera 1947 è stata prorogata fino al 31 marzo prossimo.

★ OGGI — Ore 20, al Circolo Felluga, conversazione sul tema «Politica sovietica e tattica comunista nel giudizio critico di Arthur Koestler». — Ore 19, nella biblioteca dell'Ospedale Maggiore, conferenza del prof. Brenno Babudieri su «Il microscopio elettronico in biologia». — Ore 20 (e non già alle 19.30 come già annunciato), al C.A.I. Soc. Alpina delle Giulie, conversazione del prof. Marussi.

★ DOMANI — Ore 19.15, in via Battisti 13, Padre Retagliata, Cappellano del Trust, per invito dei laureati di A. C., terrà una conversazione in italiano su «Vita cattolica in America». — Ore 15.30, al Liceo N. S. di Sion, lettura filosofica su «Scienza nuova». — Ore 21, al Ridotto del Rossetti, «Veglia africana», organizzata dall'Associazione profughi Africa italiana. — Ore 20, nel teatro S. Giusto in via Navali, trattenimento familiare del Circolo ACLI S. Maria Maggiore.

★ Al Centro triestino studi cinematografici avrà inizio la prossima settimana il nuovo corso di recitazione per allievi attori ed attrici, che comprende lezioni di cultura generale, dizione, mimica ed esercitazioni pratiche di provini cinematografici. Iscrizioni ed informazioni in via Filzi 4, lunedì prossimo dalle ore 18.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 16: «Il postino suona sempre due volte» con Lana Turner e John Garfield, capolav. Metro. Ultima 22.
SUPERCINEMA, 15: «Jesse il bandito» con Tyrone Power; colosso Fox.
FENICE, 15: «Due ragazze e un marinaio» con Van Johnson. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO, 15.30 (cassa 15), 17.40, 19.50, 22: «Perdutamente» con Joan Crawford, J. Garfield (Warner).
ITALIA, 15.30: «Le fanciulle delle follie», Lana Turner, James Stewart; grandioso.
ALABARDA, 15: «Maria Antonietta» colosso Metro con Norma Shearer e Tyrone Power.
IMPERO, 15.30: Ultimo giorno di «Avventura» con Clark Gable e Greer Garson. Domani: «T'amerò follemente», bel titolo di un bel film in prima visione.
VIALE, 16: «La casa sulla scogliera» con R. Milland, C. Russell.
MASSIMO, 15.30: «Le campane di Santa Maria», Ingrid Bergman, Bing Crosby.
NOVO CINE, 16: «Onde insanguinate», Claire Trevor. Segue Hassu.
GARIBALDI, 15.30: «Morire all'alba», G. Raft e James Cagney. Film Warner.
CINE DEL MARE, Ore 20: «Rozi», commedia in tre att. di Barry Conners.
ARMONIA, 15.30: «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani. Grande capolavoro Lux. Nuovo grande varietà De Rose. Grande spettacolo.
ODEON, 15.30: «Gli amanti», il capolavoro di Charles Boyer e M. Sullavan.
SAVONA, 15.30: «L'amica» con Bette Davis e M. Hopkins. Film Warner.
IDEALE, 15.30: «Quinto: non ammazzare» con C. Laughton. Locale riscaldato.
MARCONI, 15.30: «L'uomo del Sud» con Zachary Scott, Betty Field, drammatico.
AZZURRO, 15: «Genoveffa di Brabante», tratto dalla popolare leggenda con Gaar Moore, Harriet White.
RADIO, 16.30: «Fuori da quelle muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CENTRALE, 15: «La fuga nella pianura», B. Crabbè, Fuzzi. Seconda visione.
VITTORIA, 16: «Varietà» con E. Cantor, divertentissimo.
ADUA, 15: «I cavalieri del diavolo» con Buster Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA, 15: «Avventura in montagna», Gianni e Pinotto, gli assi della risata.
BELVEDERE, 15.30: «Appassionata» con V. Lindfors, G. Rideverg, dramm. e musicale, musiche di Beethoven, Liszt, Tchaikowsky. Segue Incom.

Excelsior Palace Hotel

In occasione del Ballo dell'Aviazione di sabato sera i tavoli al Giardino d'Inverno saranno riservati a coloro che desiderano cenare e pertanto si prega di prenotare i tavoli. Si segnala l'ottima cucina, senza aumento di prezzi.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 12.10: Dal repertorio fonografico. 12.30: Quartetto Salon 13: Notiziario. 13.18: Versi in libertà. 13.45: Canzoni. 14: Musica varia. 17.30: Arie d'opera. 18: Orchestra Nicelli. 18.30: Orchestra Cetra. 19.10: Radiorchestra Gallino. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.35: Musica per voi 21: Concerto di musiche di Maurice Ravel, direttore D. E. Ingelbrecht, con la partecipazione del soprano Jeanine Micheau.

RETE AZZURRA

Ore 11: Orchestra d'archi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.45: Canzoni 18.30: Orchestra Cetra 21: Dal Conservatorio G. Verdi di Torino. Concerto di musiche di M. Ravel.

STATO CIVILE

MORTI: Obersnu Giuseppe, a. 88; Rizzi Giuseppe, a. 65; Calderan Giovanni, a. 26; Coloni Oliviero, a. 46; Sincovich Luigi, a. 36; Spetti Guido, a. 72; Zubin Clara, mesi 9; Ermani Vittorio, a. 62.

MATRIMONI: Arnoli Cayetano, operaio con Polese-Serafini Maria, casalinga; Sain Giuseppe, autista meccanico con Stranscak Slava Maria, casalinga; Slobez Bruno, commesso con Ferluga Alma, giornaliera; Vidach Antonio, saldatore autog. con Cociancich Cesira, sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 4.8; —0.6. Pressione: 772.0 stazionaria. Vento: 30 chilometri all'ora.

Oggi: S. Onorina v. Il sole sorge alle 6.45, tramonta alle 17.41. La luna sorge alle 21.28, tramonta alle 8.22.

UNA BUONA RICETTA

Molte persone entrando in farmacia sono imbarazzate nella scelta di un buon callifugo. Si consiglia una vecchia e famosa ricetta a base di grasso di lana e altri medicamenti, preparata dal Lab. Chim. di Santa Maria Segreta, e cioè il «Callifugo dott. Ciccarelli». Il farmacista è provvisto e accontenterà tutti quelli che sono affetti da calli e duroni ai piedi. E' efficace e costa poco.

I processi per sequestro di persona e sevizie

Un prelevamento del 2 maggio '45

La Bravin comparirà mercoledì davanti al Tribunale penale - Il famigerato Ciok giudicato in contumacia

Dopo i sensazionali processi in Corte di Assise contro le famigerate bande di seviziatori e di infoibatori, le denuncie in seguito agli infiniti soprusi commessi durante i «quaranta giorni» si ammucchiano sui tavoli della Procura di Stato, e i processi che si riferiscono a quel triste periodo si susseguono con una certa frequenza. Ieri il Tribunale penale presieduto dal dott. Fabrio ha iniziato l'esame del caso di certo Quinto Benci, ex «guardia del popolo», che il 2 maggio 1945, in concorso con altre persone rimaste sconosciute, prelevò dalla sua abitazione tale Renato Notari, consegnandolo poi al Comando della Difesa popolare di via Bonomo. Da allora, del Notari non si sono avute più notizie. Nel corso dell'udienza di ieri, essendosi presentata la necessità di contestare all'imputato, oltre a quello di sequestro di persona, anche il reato di violazione di domicilio, a richiesta della Difesa, il processo è stato rinviato a data da destinarsi. Sostiene l'accusa il P. M. Grubissi, difende lo imputato l'avv. V. Bologna; la moglie dello scomparso, Silvia Rivieri, si è costituita Parte civile col patrocinio dell'avv. Capurso.

Per martedì prossimo, intanto, è stato fissato il processo contro Francesca Bravin, la «bionda torturatrice» della quale tanto si è parlato nel corso del processo contro la banda di Villa Segrè, svoltosi recentemente dinanzi alla nostra Corte di Assise. La Bravin comparirà dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Nachich, anzichè dinanzi alla Corte di Assise, come gli altri componenti la banda, in quanto la Procura non ha ritenuto di imputarle il reato di plagio, considerando che, in tutti i casi del genere finora discussi, la tesi del plagio non ha mai avuto successo presso i giudici. L'atto d'accusa, comunque, è notevolmente voluminoso, in quanto la Bravin dovrà rispondere di ben 26 sequestri di persona, perpetrati in concorso con gli affiliati alla banda di Villa Segrè e, inoltre, di sevizie, lesioni e minacce gravi ai danni di certi Edoardo Cobaldi, Guido Braida e Francesco Barbaro. In qualità di coimputato, lo stesso Tribunale giudicherà anche quel famoso Teodoro Ciok che, accusato di atroci delitti, se l'era cavata, a conclusione del sensazionale processo contro gli «infoibatori di Longera», con qualche mese di reclusione già scontato col carcere preventivo. Rimesso in libertà, ora si è reso latitante e verrà giudicato in contumacia sotto l'imputazione di sequestro di una ventina di persone, e di violenza, minacce gravi e atti di libidine ai danni di Gemma De Galò. Come si ricorderà, i reati ora addebitati al Ciok vennero alla luce nel corso della drammatica deposizione resa a porte chiuse dalla De Calò ex [illegible] delle ausiliarie, dinanzi alla Corte di Assise al processo contro la banda di Villa Segrè.

L'infanticida Sticovich oggi davanti ai giudici

Questa mattina dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Nachich si svolgerà il processo contro Giuseppina Sticovich, la giovane ragazza di servizio (non ha che 19 anni) che la notte di Lunedì Grasso uccise il proprio figlio appena dato alla luce.

Un grosso furto di sapone

Davanti alla Corte militare alleata, presieduta dal magg. Bayliss, ha avuto inizio ieri mattina il processo a carico di Ettore Pulignano e Luigi Cabri, imputati di partecipazione con alcuni soldati americani, al furto di 134 casse di sapone, per un valore di 3 milioni, di proprietà dell'Esercito statunitense. Il processo è stato aggiornato al 12 marzo. Sostiene l'accusa il Prosecutor cap. Marcucci; difendono gli avvocati Turola e Poillucci.

I nostri moderni vigili del fuoco

Un messaggio radio dall'autopompa ammaccata

Un lieve incidente, conclusosi fortunatamente senza alcun danno alle persone, ha mostrato ieri sera la perfetta attrezzatura dei servizi pubblici di assistenza. Alle 18.15, due moderne autopompe dei Vigili del fuoco stavano percorrendo la via Carducci, dirigendosi veloci verso i Portici per raggiungere via Fabio Severo, dove era segnalato un incendio di camino. Il suono delle campane d'allarme si fece udire tempestivamente al crocevia di Ponte della Fabra, ma forse non abbastanza squillante da provocare lo arresto di ogni altro veicolo. Fatto si è che la motrice n. 8 della linea 11, mentre stava uscendo dal Largo Santorio, chiuse la via alle due autopompe. Stridore di freni e urto inevitabile, ma non violento. I danni si sono così limitati all'ammaccatura del parafango anteriore di un'autopompa mentre i vetri, bontà loro, sono rimasti tutti intatti. Il personale della autopompa, prima ancora di scendere a terra per constatare l'entità dei danni, mandò immediato un messaggio con la radio di bordo al Comando centrale. La seconda macchina continuò la sua corsa e dopo pochissimi minuti una terza delle nuovissime rosse autopompe passava per la via per portarsi sul posto dell'incendio, in sostituzione di quella investita.

ASTERISCHI

CONFERENZE DEL PROF. LAURENZI

Per l'inaugurazione della sezione di organizzazione culturale del «Cenacolo Triestino», il chiarissimo prof. Luciano Laurenzi, ordinario dell'Università di Bologna, terrà oggi alle ore 18, nell'aula dell'Istituto di geografia dell'Università, una conferenza sul tema: «La diffusione della civiltà: metodo di ricerca». Oltre ai soci del «Cenacolo», sono cordialmente invitati coloro che s'interessano dell'argomento. Sabato 28, il prof. Luciano Laurenzi terrà alle 18, nella aula di storia dell'arte dell'Università, la quarta conferenza sulla scultura greca del IV Secolo a. C.

LECTURA EVANGELII

Domani, sabato, alle 18, nella sala di via S. Nicolò 22, il M. R. Padre Enrico Genovesi dei Predicatori, riprenderà la Lectura Evangelii. E' questo il ventesimo anno che la nostra città ha la ventura di seguire questo studio profondo che porta sempre nuova luce a tante intelligenze assetate di una scienza che eleva e che sola può dare serenità agli animi oggi così tormentati.

FILM DI DELLUC E BENUEL AL C. C. A.

Domenica 29 febbraio, al Rossetti, alle ore 10.30, terza mattinata cinematografica della Sezione spettacolo del C.C.A. Saranno proiettati «La femme de nulle part» (1922) di Louis Delluc, con Eve Francis, ed il documentario «Los Hurdes» (Terra senza pane) realizzato nel 1932 da Luis Benuel in collaborazione con Salvator Dalì, operatore Eli Lotar. Per l'accesso alla sala valgono le disposizioni delle mattinate precedenti. La stampa ha libero accesso.

Domani asta di porcellane rare, mobili, tappeti ecc.

Per mandato degli eredi del defunto ing. Riccardo Brunner, con l'assistenza del notaio dott. D'Andri e sotto la direzione del sig. Gennaro de Crescenzio sarà dispersa domani alle ore 15.30 nei locali della ditta Rodolfo Exner Succ. Trieste, Corso Cavour N. 11, in Unica Tornata d'Asta una importante collezione di porcellane rare comprendente fra l'altro oltre un centinaio di tazze da vetrina delle più importanti e famose marche mondiali. Servizi diversi, mobili, masserizie, tappeti ed oggetti vari completeranno la vendita. L'ambiente sarà convenientemente riscaldato.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Rapito da fulmineo male, morì serenamente, il 25 corrente, il

dott. Massimiliano Jamar

La MOGLIE ed i FIGLI unitamente alla SORELLA, nel più profondo dolore, ne dànno l'annuncio.

I funerali seguiranno addì 27 corrente alle ore 15 dall'entrata del Cimitero comunale di S. Anna.

Trieste, 26 febbraio 1948.

Per espresso desiderio del defunto i familiari non prendono il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il giorno 25 febbraio 1948 spirò il

dott. Massimiliano Jamar

Gli Impiegati della C.L.A.R. S.A. profondamente affezionati al loro amato principale ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 26 febbraio 1948.

† Il 25 corr. mancò improvvisamente il nostro adorato papà

Giuseppe Lenardon

I desolati figli VITTORIO e ITALO, le figlie LIDIA, EGERIA e PINA (assenti), la nuora LINA, i NIPOTI, i GENERI ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 27 corrente alle ore 15.30 partendo dalla via Scomparini N. 28.

Trieste, 27 febbraio 1948.

† Si è spento il 25 corr.

Oliviero Coloni (Klun)

macellaio

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale maggiore.

Le dolenti famiglie: COLONI (KLUN) - VECCHIET BUDDA

† Il giorno 26 corr., dopo lunghe sofferenze, è spirata l'anima buona di

Maria Dorli ved. De Simone

d'anni 65

Costernati ne dànno il triste annuncio il figlio rag. PASQUALE, la figlia AMALIA, la nuora LAURA MARTINIS, la nipotina GABRIELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10 in Medeuzza.

Medeuzza, 27 febbraio 1948.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile

Lodovico Rosani

addolorata, lo piange la moglie e lo ricorda a quanti gli volevano bene.

Trieste, 27 febbraio 1948.

ROSA ved. ROSANI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

CARROZZELLA fonda, ottimo stato, quasi nuova vend. prezzo convenirsi. Indirizzo UPI 42653 M.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

PRESTASERVIZI offresi, dalle 9-15, escluso bucato. F. Severo 10, portineria.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, presta servizi, cercansi.
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi buon trattamento. S. Nicolò 11-III.
PRESTASERVIZI mattina, anche pomeriggio offresi. Battisti 9. Radett., telefono 6527. 42672 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L.

A.A.A. PAGHE e matricola, tenuta libri. Telefonare 27612. 60370 C
SIGNORINA offresi bar, banconiera o interna, praticissima. Fabio Severo 10, portineria. 42646 C
SIGNORINA bella presenza, offresi commessa o cassiera. Cass. 11416 C, UPI.
40.ENNE operaio specializzato saldatore autogenista elettrico meccanico pratica automobili, lunga esperienza, offresi qualsiasi lavoro garage anche guardiano, disposto trasferirsi, miti pretese. Cassetta 11369 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

ACCURATISSIME specialistiche riparazioni radio garantite, prezzi moderati. Pozzomare 2, negozio. 60296 CC
CAMICIE pigiama su misura confeziona Lavorat. Artigiano. XXX Ottobre 13.
LABORATORIO artigiano, riparazioni mobili porte finestre, oggetti artistici, applicazione lastre. Telefonare 67-36.
RADIOAMATORI, attenti! Indirizzo Ditel la Radiocinetecnica, Mazzini 44, interno, telefono 93369. 24764 CC
SARTORIA uomo confeziona rivolta accuratamente. XXX Ottobre 13, Lavoratorio Artigiano. 42363 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

A persona con piccola cauzione darei posto in negozietto. Cass. 11428 D, UPI.
IMPIEGATA pratica impresa costruzioni paghe contributi operai cerc. Referenze Cass. 11431 D, UPI.
LAVORANTE è mezza abili bustaie cercasi salone busti. Cass. 11414 D, UPI.
ISTITUTRICE diplomata perfetta inglese pianoforte massime referenze per residenza campagna città cerc. Indirizzare: Lungarotti, Marsciano (Perugia).

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

MATRIMONIALE, uso cucina, anche periferia, cercano coniugi soli. Cassetta 11432 E, UPI.
STANZA vicinanze viale XX Settembre, cerc. Rivolg. Ginnastica 1-III, Rampazzo.
STANZE una grande e una piccola, uso ufficio, anche vuote, cercansi. Cassetta 11393 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

LETTO offresi pensionata affettuosa scopo compagnia. Via del Bosco 38, presso Spessot. 42650 T
STANZE due mezzanino, centro, affittansi, uso ufficio. Cass. 11439 F, UPI.
STANZA vuota I piano centrale, affittasi a signora distinta. Off. Cass. 11429 F UPI
STANZA vuota per ufficio uso telefono, centro, I p., affitt. Off. Cass. 11429 F UPI
STANZE 2 mobiliate centralissime affittansi distinti amici con vitto. Cassetta 11416 F. UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, mazia corsi fra giorni, Carducci 34
INSEGNANTE lunga pratica italiano medie tutte le materie avviamento elementari. Rivolgersi 15-16. Bruckbacher, viale Miramare 31, secondo. 42678 G
TAGLIO cucito ricamo inizia 5 marzo Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

RINVENITORE giacca marrone uomo via Fornace, pregato portarla portinaia numero 7, mancia generosa. 42666 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTI due uno 5 vani cucina bagno, altro 3 vani cucina bagno mobiliato, cerc. Offerte Rustia, Caffè Tommaseo. 42636 L
APPARTAMENTO signorile mobiliato o vuoto, 3 o 4 camere, cercano coniugi americani, due bambini. Albergo Grande stanza 116. 42625 L
UFFICIO cercasi, 2 stanze indipendenti, con telefono. Scrivere Lanzotti, Torrebianca 6. 42565 L
UFFICIO 2 stanze preferibilmente vuote possibilmente telefono, cercasi subito. Telefonare 29-852. 42505 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CUCINA economica bellissima seminuova d'occasione, vendesi. Rivolgersi portinaia S. Nicolò 27. 60378 M
CUCINA economica smaltata bellissima vend. Slataper 6, primo, destra. 42656 M
MACCHINA cucire Singer occasione vend Frak nuovo nero. Ind. UPI 42649 M.
MACCHINE maglieria altre cucire d'ogni tipo vend. Settefontane 2, negozio.
PELLICCE tutti tipi colli volpi platinate argentate, lupi. Pellicce di zampe e teste persianc; confezioni su misura. Prezzi fortemente ribassati. Facilitazioni Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
RADIO Fido seminuova vend. Slataper 6, primo, destra. 42657 M
STUFA gas, legna, carbone, cucina economica, vend. Bosco 12, magazzino.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ATTACCAPANNI, cucine, 60.000, sale pranzo 100.000, matrimoniali 70.000, divan letto 12.000, salotti 40.000, materassi 3600. Terabochia 6. 42638 NN
CAMERA matrimoniale 4 porte grandiosa vend. occas. Via Giulia 28, pt., sinistra.
CAMERE chiare scure cucine modernissime prezzi ribassati vend. Fonderia 3-I.
MATRIMONIALE 4 porte noce panniforti vend. Rossetti 59, falegname. 42674 NN
MATRIMONIALE faggio con suste materassi L. 55.000 causa trasloco. Magazzino via Tommaso Luciani 7. 42658 NN
MATRIMONIALE salotto cucina, altri oggetti, vend. partendo. Rivolgersi spedizioniere «Zavan», c. Cavour, 9-12, 15-18.
MATRIMONIALE nuova moderna occasione vende falegname via Tesa 37.
MATRIMONIALE noce scura bellissima, 4 porte, panniforti, occas. Pacinotti 11.
PIANO mezza coda ottima marca, corde incrociate piastra metallica, cercasi se occasione. Tel. 7118. 60377 NN
STANZA pranzo lussuosa vend. Vistarmagazzino via Udine 15, mattina pomeriggio. 42603 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

A rate orologi marca comun. svizzeri garantiti. Badini, Gatteri 24. 42660 O
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 112233 O
ARGENTO brillanti oro monete acquist., disimpegno polizze. Signoretto, Corso 2.
ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, pago massimo. Orologeria Svizzera, Corso 23. 42371 O
VENDONSI 100 mila metri cubi massicciata a lire 120 mc. Ind. UPI 42647 O.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA in vini cercasi, conoscitore piazza Trieste, provincia. Presentarsi Silos lato mare, n. 1, tel. 3743. 002 P
PIAZZISTI introdotti alimentari, macellerie, pescherie, drogherie, manifatture, cercansi per vendita carta, buona provvigione. Off. Cass. 11438 P. UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

NEGOZIO centro cercasi. Rivolgersi Oreficeria Corso 20. 42648 R
PERSONA seria cerc., affidando negozio, facile lavoro, cauzione 200.000. Stipendio cointeressenza. Ind. UPI 42669 R
REGALO negozietto adatto manifatture o altro, verso prestito 300.000, o cedo, paraggi Rolano. Cass. 11427 R, UPI.
SOCIO per comperare negozio nuovo manifatture centro, occorrono 500.000. Indirizzo UPI 60379 R.
SOCIO a piccolo capitale per impianto azienda redditizia cerc. Cass. 11437 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI moderni signorili liberi e occupati, case, ville terreni, vendonsi, Amministrazione Pilato, Donota 1.
APPARTAMENTO cercasi affitto, acquisto, 6-7 stanze, telefono, possibilmente posizione centrale, rilevando eventualmente mobilio. Scrivere Lanzotti, Torrebianca 6.
CENTRO casa decreto demolizione e ricostruzione vendesi. Telefonare 3806.
QUARTIERE condominio massimo primo piano, 5 stanze accessori termosifone, centro, cercasi. Offerte Cass. 11366 S UPI.
STABILE con quartiere, conforto, locali ottima posizione; locali d'affari in condominio, vende Ceccovini, via Gatteri 23, orario 12-13. 42665 S
VILLA signorile Padova libera subito, 7 vani, ampio scoperto, quattro milioni. Scrivere S.P.I., Casella 28, Padova.
VILLETTA sei vani accessori termosifone termobagno, giardino, cortile vend. libera. Arcella Padova. Scrivere S.P.I., Cassetta 25, Padova. 5193 S

TRIBUNALE DI TRIESTE

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di **CONESTABO GIOVANNI** fu Giuseppe e fu Rosa Giorgiovich, nato a Momiano il 25 gennaio 1877, scomparso nel 1936. Chiunque abbia notizie del medesimo le faccia pervenire a questo Tribunale, entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. GIUSEPPE PRESTI

Ricorrendo il 37.o anniversario di matrimonio dei nonni

MARIA MEDIZZA e ALBERTO SACHER

il nipote Enzo, a nome dei parenti tutti, augura ogni bene.

Trieste, 27 febbraio 1948.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE.
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30;
UDINE - giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - martedì, giovedì, sabato
TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

CIT DOMENICA GITA A SAPPADA

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prezzo speciale andata-ritorno 5500. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I. Tel. 64-41.
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302 Stazione Autocorriere.

CAVALLAR
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

Sotto gli auspici del "Club Aeronautico Triestino,,
SABATO 28 febbraio 1948 verrà dato all'ALBERGO EXCELSIOR il primo
BALLO dell'Aviazione
Per informazioni e ritiro inviti rivolgersi presso la sede sociale, Largo Panfili 1 - telef. 80-66, oggi dalle ore 16 alle 20 e domani sabato dalle 16 alle 18.

LA PARRUCCHIERA GILDA
avverte la spett. Clientela che dal 28 corrente si troverà al
Salone e profumeria 900
S. LAZZARO N. 13

Legna ardere
FRANCO DOMICILIO
TELEFONO N. 65-34

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

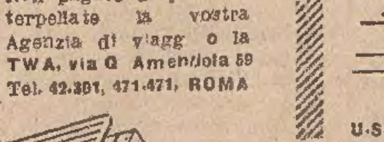
Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 8419

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel 6167
ore 16.17. e 19.30-20.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24 II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 - 18 20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58.48

Dott. Nereo Zucconi
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci N. 20 - Telefono 66-72
Riceve ore 14-15

con la TWA in AMERICA

12 voli settimanali - 24 ore dall'ITALIA
12 voli settimanali - 24 ore dalla SVIZZERA
12 voli settimanali - 21½ ore
Pasti gratuiti in volo. L'orario TWA riporta le esatte tariffe. Non pagate di più. Interpellate la vostra Agenzia di viagg o la TWA, via G. Amendola 59 Tel. 42.391, 471.471, ROMA
TWA
TRANS WORLD AIRLINE
U.S.A. EUROPA, AFRICA, ASIA

Spedite con Aerei Merci TWA

LEGN da ARDERE: Consorzio Agrario - Tel. 4853

Incanto
inizia dal numero di questa settimana un nuovo grande romanzo di BARBARA HILL:
UN VELENO PER GUARIRE
Nello stesso numero novelle di brillanti narratori, vicende vissute, grandi romanzi a immagini e i consigli per essere felici nella rubrica « CARNET SEGRETO » di Roberta

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563